



<p>Attività realizzate nel 2024 e risultati raggiunti</p>	<p>New York University Tramite un accordo tra la Piccola Casa della Divina Provvidenza e la sede di Firenze della New York University, uno o più studenti volontari a semestre hanno aiutato i beneficiari nelle attività pratiche. Inoltre, sono intervenuti nello stimolo all'uso di parole o espressioni in lingua inglese. È stata data la possibilità agli studenti coinvolti di proporre delle attività all'interno del progetto: un progetto fotografico "This Is Us", nel quale sono state riprese le attività del progetto; giochi per favorire l'apprendimento delle parole inglesi legate al tempo meteorologico "What's The Weather Today?" e delle piante.</p> <p>Giardino dell'Iris Con le volontarie che collaborano sono state concordate attività da svolgere presso la sede della Piccola Casa della Divina Provvidenza e altre al Giardino dell'Iris:</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>aiuola iris del progetto Demetra</u>: è stato messo a disposizione un angolo di giardino (sia presso il Cottolengo Firenze che al Giardino dell'Iris) in cui ogni partecipante del progetto Demetra coltiva e cura il proprio Iris, seguendo le varie fasi del ciclo vitale e osservandone i cambiamenti;• <u>attività di diserbo presso il Giardino dell'Iris</u>: si tratta di una attività di manutenzione e diserbo presso il Giardino dell'Iris insieme ai soci volontari. L'attività si svolge il mercoledì a cadenza quindicinale ed è occasione anche per lavorare sulle autonomie di spostamento. <p>Una tavola a colori Percorso di educazione alimentare sull'importanza di una dieta ricca di frutta e verdura. Obiettivo generale del laboratorio è sviluppare una maggiore consapevolezza della propria alimentazione e dell'importanza di una dieta varia, ricca di frutta e verdura, per migliorare il proprio benessere. Il laboratorio si articola in 4 incontri della durata di circa due ore da svolgere in sede e con due attività esterne agli spazi del Cottolengo Firenze. In continuità con le attività di coltivazione e cura dell'orto, in accompagnamento alle attività di educazione alimentare, è in programma di far formulare ai beneficiari un calendario di semina e di raccolta di verdura e frutta, approfondendo quindi il concetto di stagionalità e di filiera alimentare. A conclusione delle attività è in programma di elaborare una raccolta di ricette a base di frutta e verdura dei 5 colori della salute.</p> <p>Attività in programmazione</p> <ul style="list-style-type: none">• implementazione laboratorio di composizione mazze con fiori secchi e ghirlande con potature intrecciate;• calendarizzazione laboratori e uscite: Firenze Flower Show, Mostra dei fiori, Orto Botanico;• progettazione e coltivazione filari di piante adatte all'essiccazione. <p>Evviva la Natura Morta! Attività svolta a cura di una volontaria si tratta di un percorso di storia dell'arte sul genere pittorico della natura morta.</p>
---	---



	<p>Obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere un'osservazione attenta di un'opera d'arte; • fornire nozioni di Storia dell'Arte Moderna; • sperimentare tecniche artistiche. <p>Il laboratorio si articola in 4 incontri della durata di circa due ore da svolgere in sede e con due attività esterne al Cottolengo Firenze.</p> <p>Il 6 giugno si è tenuto un Open Day rivolto alle famiglie e agli Assistenti Sociali di riferimento. Il feedback da parte dei beneficiari di progetto e le famiglie è positivo. Il gruppo si presenta partecipe e collaborativo.</p>
--	---

5.11 Assistenza minori disabili in ambito scolastico	
Area programmazione	Socio-Sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità Definizione piano personalizzato
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott.ssa Sara Carapelli
Descrizione della attività	<p>Il progetto ha lo scopo di delineare i bisogni di alcuni studenti con disabilità gravissima per l'assistenza personale specializzata in ambito scolastico ad integrazione del personale ATA. Da un'analisi fatta è stato evidenziato che circa 27 disabili in carico all'area disabili minori richiedono o richiederanno nei prossimi anni in ambito scolastico un'assistenza specializzata, in quanto l'igiene personale viene assicurata con l'uso del sollevatore e con la presenza di più operatori per la movimentazione in sicurezza dello studente e/o in quanto il minore necessita di personale specializzato per particolari esigenze sanitarie (PEG; Tracheo; ecc.). La valutazione socio-sanitaria dei bisogni dello studente in ambito scolastico viene ricondotta all'interno dell'U.V.M.D. per la predisposizione di un Piano Assistenziale Personalizzato che assicuri ai familiari del minore le risorse economiche necessarie per il soddisfacimento dei bisogni rilevati.</p> <p>Obiettivo di salute: Assistenza sanitaria territoriale.</p>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	Garantire allo studente disabile l'assistenza personale necessaria alla sua integrazione scolastica, rispettando la propria dignità e garantendo la sua frequenza scolastica, il suo diritto allo studio ed alla socialità.
Attività	Nell'arco del 2024 sono n. 4 i minori segnalati dalla famiglia e dagli istituti scolastici per la necessità di assicurare un'assistenza specializzata per la gestione dell'igiene personale e per particolari esigenze di natura sanitaria (PEG; tracheo, ecc.) a scuola (<u>n. 3 di loro già usufruiscono del contributo disabilità gravissima</u> , mentre per <u>n. 2 nell'anno scolastico 2023-2024 è stato possibile attivare l'assistenza a scuola attraverso il progetto A.D.S.S.</u>). Gli assistenti sociali che hanno in carico questi minori hanno svolto una valutazione integrata con i

realizzate nel 2024 e risultati raggiunti	servizi sanitari competenti e con gli istituti scolastici per rilevare e quantificare il bisogno assistenziale da coprire, coadiuvati nella valutazione da un assistente sociale esperto. Per la rimodulazione dei progetti di contributo disabilità gravissima è stato predisposto un modulo ad hoc in cui sono inseriti tutti i dati necessari all'U.V.M.D., in modo che questa potesse rivalutare il progetto e partire dal nuovo anno scolastico in modo adeguato. Le 3 situazioni sono state discusse e <u>n. 1 ha ottenuto nel P.A.P. un aumento del contributo disabilità gravissima</u> , mentre per gli altri 2 casi il P.A.P. ha confermato l'importo fino a quel momento erogato. Per l'unico caso che non usufruisce del contributo disabilità gravissime è in corso la valutazione di assicurare il servizio tramite il progetto FSE azione 4, appena il progetto sarà attivo, cioè nel 2025.
---	--

5.12	Studio di fattibilità su un progetto di housing sociale a favore di nuclei familiari con minori con disabilità gravissima
Area programmazione	Socio-Sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità Supporto autonomia
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott.ssa Sara Carapelli
Descrizione della attività	<p>Da un'analisi svolta è stata rilevata la necessità di sviluppare progetti sperimentali per il soddisfacimento di bisogni alloggiativi e di accompagnamento all'autonomia abitativa. A fronte di ciò, l'azione vuole valutare la fattibilità di sviluppo di un progetto di coabitazione tra due nuclei monogenitoriali in cui sono presenti due minori con gravissima disabilità. Il Terzo Settore metterà a disposizione un alloggio privo di barriere architettoniche in cui saranno garantiti anche alcuni servizi sanitari e assistenziali di comunità, compresi all'interno del canone di locazione. Lo studio è finalizzato a verificare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bisogni assistenziali e sanitari dei due minori disabili gravissimi; • bisogni di inclusione lavorativa delle madri dei minori; • capacità delle madri di partecipare alle spese dell'alloggio, contando su una minima fonte di reddito; • capacità dei nuclei familiari di coabitare e sostenersi vicendevolmente anche nelle funzioni di cura. <p>Il progetto, una volta identificati i bisogni e le risorse del nucleo, dovrà delineare i servizi socio-sanitari necessari al loro soddisfacimento e la tempistica. Da valutare nella predisposizione del PAP il coinvolgimento dell'UVMD.</p> <p>Obiettivo di salute: Assistenza sanitaria territoriale.</p>
Impegno economico	Non previsto.
	Il bisogno abitativo dei nuclei selezionati non può essere efficacemente soddisfatto con il sistema di strutture di accoglienza attualmente presente sul

Obiettivi specifici e azioni	territorio fiorentino, per cui si ritiene opportuno provare a sviluppare delle forme di housing sociale alternative in collaborazione con il Terzo Settore, partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse dei nuclei familiari e provando a delineare nel tempo un progetto di potenziamento dell'inclusione socio-lavorativa dei nuclei, necessaria per il successivo passaggio all'autonomia abitativa.
Attività realizzate nel 2024 e risultati raggiunti	<p>Avendo rilevato la necessità di sviluppare progetti sperimentali per il soddisfacimento di bisogni alloggiativi e di accompagnamento all'autonomia abitativa, si è cercato di valutare la fattibilità di un progetto di co-abitazione tra due nuclei monogenitoriali in cui sono presenti due minori con gravissima disabilità. Lo studio è finalizzato a verificare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bisogni assistenziali e sanitari dei due minori disabili gravissimi; • bisogno di inclusione lavorativa delle madri dei minori; • capacità delle madri di partecipare alle spese dell'alloggio, contando su una minima fonte di reddito; • capacità dei nuclei familiari di co-abitare e sostenersi vicendevolmente anche nelle funzioni di cura. <p>Il 20 febbraio 2024 è stato effettuato un sopralluogo presso lo stabile di via Baracca 58, afferente a una cooperativa, cui è stato chiesto di identificare due appartamenti da collegare insieme per metterli a disposizione di due/tre nuclei familiari, già selezionati dal Servizio Sociale. Dopo questo primo incontro gli assistenti sociali titolari dei casi, coadiuvati da un'infermiera, hanno proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontrare le madri dei due minori per presentare loro l'ipotesi di progetto; - approfondire con le due donne e gli operatori delle strutture di accoglienza che già le accolgono i bisogni assistenziali dei due minori ed i bisogni delle madri stesse, per definire le proiezioni di servizi aggiuntivi da richiedere alla cooperativa, come parte integrante del progetto di accoglienza. <p>I due nuclei selezionati per il progetto avevano caratteristiche e bisogni molto diversi tra di loro, che di fatto generavano una diversa capacità di compartecipazione economica al progetto di co-housing delle due donne. È stato curato da parte dell'assistente sociale che ha in carico una delle due situazioni l'accompagnamento nella predisposizione di un progetto che potesse sostenere maggiormente il monogenitore nell'accudimento (presentazione di un progetto di contributo disabilità gravissima in U.V.M.D.).</p> <p>Contestualmente è stato effettuato un incontro con la cooperativa per cercare di quantificare i costi e per proporre le modalità di copertura delle spese. Il progetto di co-housing al momento è sospeso per motivi di copertura finanziaria. Nel frattempo uno dei due nuclei che erano stati selezionati per la coabitazione è stato inserito presso degli altri mini-alloggi; sono stati identificati altri due casi da poter inserire nel progetto di co-abitazione, ma per entrambe le situazioni sono state poi trovate soluzioni diverse, per cui lo studio di fattibilità non ha al momento dato esito positivo.</p>

5.13	Inserimento adulti disabili in RSD e CAP
Area programmazione	Socio-sanitario

Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità Residenza sanitario assistenziale per disabili
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	Si tratta di attività di tipo riabilitativo per utenti disabili adulti. Obiettivo di salute: Assistenza sanitaria territoriale.
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	Individuazione di strutture maggiormente adeguate e rispondenti ai bisogni di utenti che afferiscono all'area della disabilità.
Attività realizzate nel 2024 e risultati raggiunti	Nel 2023 è stata svolta una ricognizione degli adulti con disabilità presenti nelle RSA al fine di valutare il loro spostamento in strutture appropriate per le persone in condizione di disabilità (RSD e CAP). Sono in corso le valutazioni rispetto alle risorse da impiegare e all'appropriatezza degli invii. Nel 2024 è stato svolto un monitoraggio periodico sulla presenza di adulti con disabilità in strutture socio-sanitarie (RSA soprattutto) e si è cercato di intervenire nelle procedure per indirizzarli verso strutture più appropriate alle loro esigenze (appunto RSD e CAP).

5.14	Progetto SPIDER
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità Colloqui psicologico-clinici
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott.ssa Silvia Sforzi
Descrizione della attività	Il progetto “Supporto Psicologico Individuale Disabilità e Relazione” prevede lo svolgimento di attività di supporto psicologico ad adulti con disabilità e alle loro famiglie in casi complessi segnalati dagli Assistenti Sociali dell'Area Disabilità. Obiettivo di salute: Assistenza sanitaria territoriale.
Impegno economico	Risorse sociali del Comune pari a 30.720,00 Euro .
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> • incontri individuali e eventuali incontri di gruppo con i familiari; • partecipazione e promozione di tavoli territoriali sul tema: osservatorio giovani e giovani e consumo di sostanze.
	Il progetto ha visto lo svolgimento di 2 azioni: <ul style="list-style-type: none"> • <u>supporto psicologico rivolto a persone con disabilità e alle loro famiglie</u> → è stata fatta una selezione all'interno dell'equipe dell'Area Disabilità Adulti di casi ad alta complessità; è stato sperimentato un pacchetto di

<p>Attività realizzate nel 2024 e risultati raggiunti</p>	<p>colloqui di supporto psicologico per la persona e la famiglia; di questa sperimentazione è stata fatta una analisi e confronto in équipe; è stato messo a punto un modello di intervento e di supporto psicologico nei casi di alta complessità;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>progettazione di un percorso di incontri sul tema dell'affettività rivolto a giovani adulti con disabilità</u> → è stato fatto un approfondimento sul tema dell'affettività e sessualità nei giovani adulti con disabilità; è stata svolta la progettazione di un percorso di incontri sul tema dell'affettività rivolto ai giovani adulti con disabilità. <p>In riferimento all'Azione 1 sono stati selezionati 5 casi (3 casi con età 18-25, 1 caso 26-35 e 1 caso 36-45) con la sperimentazione del modello di intervento di supporto psicologico per casi di alta complessità, che prevede una presa in carico continuativa durante l'anno. Sono stati quindi svolti incontri preliminari con l'Assistente Sociale di riferimento (16), incontri con la persona e la famiglia (39), con le figure di riferimento della rete (13) e riunioni di équipe/supervisioni (18). In totale sono stati svolti n. 86 incontri per i 5 casi in esame.</p> <p>In riferimento all'Azione 2 sono stati fatti approfondimenti sul tema dell'affettività e sessualità nei giovani adulti con disabilità con n. 6 incontri di formazione e supervisione; è stata svolta la progettazione di un percorso di incontri sul tema dell'affettività rivolto ai giovani adulti con disabilità, che ha visto n. 4 incontri di équipe per la sua realizzazione.</p> <p>Nel 2024 sono stati spesi 31.581,44 Euro.</p>
---	--

5.15	“Progetto attività motorio-sportive e/o di socializzazione Area Disabilità e/o Area Autismo”
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità Supporto autonomia
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	<p>La SdS, con provvedimento del Direttore n. 79/2023, ha indetto un avviso di manifestazione di interesse di accreditamento rivolto ai soggetti del Terzo Settore per l'inserimento nell'elenco di erogatori di prestazioni attinenti a pratiche motorie/sportive e/o di socializzazione nell'ambito di percorsi di inclusione sociale per persone con disabilità in generale e/o per persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico in particolare, ai sensi dell'art. 55, co. 4, del d.lgs. 117/2017.</p> <p>Obiettivo di salute: Assistenza sanitaria territoriale.</p>
Impegno economico	Risorse proprie degli enti associativi pari a 35.000,00 Euro e Sanitarie ordinarie pari a 150.000,00 Euro per un totale di 185.000,00 Euro .
Obiettivi specifici e azioni	Si prevede il finanziamento, tramite l'attribuzione di voucher, di attività motorio-sportive e di socializzazione dirette a favorire l'inclusione e a promuovere il benessere e la qualità della vita delle persone con disabilità e/o



	con disturbo dello spettro autistico.
Attività realizzate nel 2024 e risultati raggiunti	<p>Il progetto, avviato a dicembre 2023 (la prima annualità si è conclusa a dicembre 2024, mentre la seconda è in corso), ha visto nel 2024 l'erogazione di voucher del valore di 500,00€ per attività motorio-sportive e/o di socializzazione, destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Area Disabilità</u>: utenti con disabilità in carico ai Servizi Sociali della zona Firenze dai 6 ai 25 anni; • <u>Area Autismo</u>: utenti con diagnosi dello spettro autistico, in carico ai servizi della Salute Mentale Adulti e Salute Mentale Infanzia Adolescenza, prevalentemente tra i 14 e i 25 anni. <p>Per quanto riguarda l'Area Disabilità nel 2024 sono stati erogati n. 6 voucher, per un totale impegnato di 3.000,00 Euro che saranno rendicontati nel 2025, mentre per quanto riguarda l'Area Autismo sono stati erogati n. 16 voucher, per un totale impegnato di 8.000,00 Euro che saranno rendicontati nel 2025.</p> <p>Sono quindi stati erogati n. 22 voucher totali e impegnati 11.000,00 Euro.</p>

5.16	Ufficio "Accompagnamento al lavoro"
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità Inserimento lavorativo
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott.ssa Silvia Sforzi
Descrizione della attività	<p>Il progetto prevede la costruzione, nell'ambito territoriale della SdS Firenze, di modalità organizzative relative alla presa in carico delle persone svantaggiate e/o disabili e la strutturazione di servizi di accompagnamento al lavoro e formazione.</p> <p>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</p>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> • costituzione di un ufficio dedicato; • raccordo con i servizi sociali competenti e con i riferimenti istituzionali.
Attività realizzate nel 2024 e risultati raggiunti	<p>Nel 2023 è stato individuato un Assistente Sociale con il compito di raccordarsi per la SdS con i Centri per l'Impiego e seguire i progetti di inclusione lavorativa, svolgendo anche colloqui con l'utenza.</p> <p>Nel 2024 l'attività è proseguita secondo l'organizzazione dell'anno precedente.</p>

6. Supporto all'autonomia

6.1 Co-progettazione Autismo	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Disabilità Supporto autonomia
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	<p>Si tratta di percorsi di inclusione destinati a persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, come da DGRT 1200/2023 “PR FSE+ 2021-2027 – Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 Inclusione, Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027 ed elementi essenziali per l’adozione di un avviso finalizzato a sostenere i servizi di accompagnamento al lavoro per persone vulnerabili e un avviso finalizzato a realizzare interventi a sostegno dei servizi di cura domiciliare per persone con limitazione dell’autonomia”.</p> <p>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all’autonomia individuale, cronicità.</p>
Impegno economico	Risorse provenienti da FSE+ pari a 218.200,00 Euro.
Obiettivi specifici e azioni	<p>L’intervento si propone di fare uscire le persone particolarmente vulnerabili da una condizione di fragilità e a rischio di esclusione sociale attraverso l’attivazione di percorsi individualizzati che prevedano misure attive di inserimento sociale e lavorativo, quali l’orientamento, la formazione e l’accompagnamento al lavoro presso aziende reclutate sul territorio toscano.</p> <p>Gli obiettivi specifici (aventi come target persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico) definitivi dalla SdS Firenze sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. realizzazione di percorsi laboratoriali di avviamento al lavoro; 2. formazione per i componenti dei nuclei familiari; 3. trasporto sociale; 4. percorsi di autonomia e inclusione.
Attività realizzate nel 2024 e risultati raggiunti	<p>Nel 2024 si è svolta la procedura di co-progettazione, articolata in 3 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. selezione del/i partner con cui avviare la co-progettazione nei limiti delle risorse disponibili; 2. apertura del tavolo di co-progettazione per ogni Ambito con l’obiettivo di giungere ad un progetto condiviso e definitivo inerente le attività da svolgersi e ritenute più rispondenti agli obiettivi specifici individuati dall’Amministrazione procedente; 3. stipula della convenzione ai sensi dell’art. 11 della l. 241/1990.

A seguito della procedura sono state stipulate **n. 5 convenzioni.**

6.2		Trasporto di soggetti con fragilità socio-economica	
Area programmazione	Socio-assistenziale		
Settore e sotto-settore prevalente	Servizi di supporto Trasporto sociale		
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini		
Descrizione della attività	Realizzazione, attraverso un partenariato tra Ente pubblico ed enti del Terzo Settore, del progetto di trasporto dei soggetti con fragilità socio-economica che necessitano di effettuare, presso il SST, un ciclo di prestazioni terapeutiche prescritte dal MMG o da un medico specialista, ai sensi della DGRT n. 746 del 03/07/2023. Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.		
Impegno economico	Risorse sociali del Comune pari a 40.768,00 Euro.		
Attività realizzate nel 2024 e risultati raggiunti	Nel 2024 hanno usufruito del servizio n. 16 utenti e sono stati spesi 14.680,04 Euro.		

7. Integrazione sociale

7.1	Unità di Valutazione Multidisciplinare Tutela Minori
Area programmazione	Socio-assistenziale
Settore e sotto-settore prevalente	Integrazione sociale Interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS - Gestione indiretta ente erogatore Azienda USL Toscana Centro Direttore SdS, Dott. Marco Nerattini
Descrizione della attività	<p>La SdS Firenze, di concerto con l'UFSMIA dell'Azienda USL Toscana Centro, ha presentato un progetto alla Regione a valere sui Fondi Famiglia, che ha come obiettivo l'approvazione delle "Procedure relative alla costituzione e funzionamento delle Unità di Valutazione Multidisciplinare Tutela Minori nell'ambito territoriale della Società della Salute Area Fiorentina". Sono coinvolte in tale attività le seguenti articolazioni territoriali dell'Area Fiorentina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Sociale Professionale del Comune di Firenze; • Società della Salute di Firenze; • L'Unità Funzionale Salute Mentale Infanzia e Adolescenza (UFSMIA). <p>Tali soggetti intendono lavorare con un progettualità comune alla valutazione e alla presa in carico dei minori e delle famiglie in situazione di vulnerabilità con elevata complessità.</p> <p>È stato anche condiviso il documento denominato "Procedure relative alla costituzione e funzionamento delle Unità di Valutazioni Multidisciplinari Tutela Minori" nell'ambito territoriale della Società della Salute Area Fiorentina. Il documento indica le procedure condivise fra enti/istituzioni relative alla valutazione e successiva definizione della presa in carico integrata dei minori e delle loro famiglie con problematiche complesse riferibili all'ambito della prevenzione e tutela minorile, in particolare per le situazioni in cui interviene l'Autorità Giudiziaria.</p> <p>Obiettivo di salute: Azioni a supporto dei minori e tutela della donna.</p>
Impegno economico	Risorse provenienti dal Fondo Sociale Regionale (FRAS+FNPS) pari a 194.100,00 Euro.
	<p>Procedure condivise fra enti/istituzioni relative alla valutazione e successiva definizione della presa in carico integrata dei minori e delle loro famiglie con problematiche complesse riferibili all'ambito della prevenzione e tutela minorile, in particolare per le situazioni in cui interviene l'Autorità Giudiziaria. Le U.V.M.T. esaminano le seguenti situazioni complesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • minori in condizioni di rischio per alterazioni o inadeguatezza significativa dell'ambiente psico-sociale, nelle relazioni familiari con evidenziate fragilità nella funzione genitoriale; • minori vittime di grave trascuratezza, incuria o abbandono;

<p>Obiettivi specifici e azioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • minori vittime di violenza assistita, maltrattamento fisico e/o psicologico, abuso e violenza sessuale; • minori figli di genitori tra i quali è in corso, su mandato dell’Autorità Giudiziaria, una separazione conflittuale (o interruzione di convivenza) che rischia di ripercuotersi sullo sviluppo psicofisico degli stessi; • minori in carico all’UFSMIA e/o al SERD e/o al Servizio Sociale Professionale in cui si evidenzia la necessità di un intervento integrato multidisciplinare; • minori in affidamento familiare; • minori nel percorso post-adozione; • minori inseriti in Comunità con progetti che prevedono l’attivazione di moduli rinforzati e/o servizi educativi aggiuntivi. <p>La singola U.V.M.T. valuta ulteriormente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le segnalazioni e/o le brevi e preliminari indagini per la Procura per i minorenni per le quali il Servizio incaricato prevede di proporre una valutazione multidisciplinare; • le indagini socio-familiari disposte dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario.
<p>Attività realizzate nel 2024 e risultati raggiunti</p>	<p>Nel corso del 2024:</p> <ul style="list-style-type: none"> • si sono svolte n. 21 riunioni di U.V.M.T.; • i casi complessi discussi in microéquipe già costituite per valutare/rivalutare il progetto di tutela del minore sono stati n. 21; • sono state costituite n. 261 microéquipe su progetti nuovi attivati durante l’anno; • ci sono state n. 190 assegnazioni alle microéquipe su mandato dell’Autorità Giudiziaria (Procura minori, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario); • ci sono state n. 33 assegnazioni alla microéquipe per la valutazione dell’idoneità dell’adozione; • n. 10 casi complessi presentati dall’Unità Funzionale della Salute Mentale Infanzia e Adolescenza per valutazione della presa in carico del SSP, di cui <u>n. 6 situazioni sono state assegnate al SSP</u>; • n. 36 casi complessi presentati dal Servizio Sociale Professionale per valutazione della presa in carico dell’UFSMIA, di cui <u>n. 32 situazioni assegnate a seguito della presentazione</u>. <p>Nel 2024 si è svolta la selezione degli psicologi per potenziare le U.V.M.T., a seguito della quale sono stati assunti n. 4 psicologi con contratto fino al 2026.</p>

8. Salute mentale

8.1 SMIA12 Progetto Piano Nazionale Autismo	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Salute mentale – minori Valutazione diagnostica multidisciplinare
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott. Marco Armellini
Descrizione della attività	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto PROVA finalizzato alla sperimentazione dello strumento del Budget di salute per adolescenti con autismo in preparazione alla transizione all'età adulta; • Progetto 7-21 finalizzato alla costruzione del progetto individuale a partire dall'età scolare (attuazione progetto di vita a partire dall'età scolare). <p>Si prevede l'attivazione di percorsi di confronto e armonizzazione con il Dipartimento di Sanità territoriale.</p> <p>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</p>
Impegno economico	Non previsto.

8.2 SMIA11 Servizi semiresidenziali della Salute mentale infanzia e adolescenza	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Salute mentale - minori Trattamenti semiresidenziali
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott. Mario Landi
Descrizione della attività	<p>L'inserimento in struttura semi-residenziale (convenzionata o a gestione diretta) viene disposto dalla SMIA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto di vita. Si svolge anche valutazione del fabbisogno e studio di fattibilità per l'attivazione di nuovi servizi e l'implementazione dell'uso di Astercloud.</p> <p>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</p>
Impegno	Risorse sanitaria ordinarie pari a 1.199.037,00 Euro.

economico	
Obiettivi specifici e azioni	Si prevede lo svolgimento di una valutazione multidimensionale e multiprofessionale con successiva autorizzazione all'inserimento in struttura. Si prevede anche una attività di coordinamento per la gestione dell'offerta, della lista di attesa e dei percorsi.
Attività realizzate nel 2024 e risultati raggiunti	Nel 2024 sono stati accolti nelle strutture semiresidenziali n. 55 utenti minori .

8.3	SMIA10 Servizi residenziali della Salute mentale infanzia e adolescenza
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Salute mentale - minori Strutture a media intensità terapeutico riabilitativa
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott. Mario Landi
Descrizione della attività	È prevista la realizzazione di un protocollo per l'individuazione del percorso per l'inserimento in struttura residenziale convenzionata, disposto dalla SMIA con modalità e durata basate sui bisogni della persona nell'ambito del progetto di vita. L'inserimento è spesso disposto dall'autorità giudiziaria, in alcuni casi come misura alternativa alla pena detentiva. Si prevede la gestione trasversale a tutte le ZD/SdS della Toscana Centro dei 30 PL complessivi a media intensità con strutture convenzionate (Firenze, Pistoia e Empoli) e dei 10 PL di bassa intensità. Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.
Impegno economico	Risorse sanitarie ordinarie pari a 668.746,00 Euro .
Obiettivi specifici e azioni	Si prevede lo svolgimento di una valutazione multidimensionale e multiprofessionale con successiva autorizzazione all'inserimento in struttura. Si prevede anche una attività di coordinamento per la gestione dell'offerta, della lista di attesa e dei percorsi e la pubblicazione della procedura relativa all'offerta residenziale psichiatrica.
Attività realizzate nel 2024 e risultati raggiunti	Nel 2024 sono stati accolti nelle strutture residenziali n. 21 utenti minori .

8.4 SMIA18 Percorso disturbi dell'apprendimento	
Area programmazione	Socio-sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Salute mentale - minori Valutazione diagnostica multidisciplinare
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott. Mario Landi
Descrizione della attività	Attività di valutazione degli apprendimenti e definizione delle figure professionali coinvolte (diagnosi di disturbo dell'apprendimento e certificazione l. 170/2010). Obiettivo di salute: Azioni a supporto dei minori e tutela della donna.
Impegno economico	Non previsto.
Attività realizzate nel 2024 e risultati raggiunti	Nel 2024 sono stati valutati per sospetto di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSAp) n. 489 minori . La diagnosi nosografica è sempre effettuata all'interno di un'équipe multiprofessionale specialistica che ha a disposizione il Neuropsichiatra infantile, lo Psicologo e il Logopedista, ed è eventualmente integrata da altri professionisti sanitari in funzione delle difficoltà presentate dal minore e modulabile in base alle fasce di età e alla complessità del caso. Inoltre dal 2021 è stata attivata una convenzione tra SMIA Firenze e un centro specializzato per la valutazione neuropsicologica, che prevede ogni anno 400 pacchetti di valutazione per tutta la SMIA di Firenze (centro 200, nord-ovest 100 e sud-est 100). Al centro possono accedere i pazienti con sospetto DSAp dopo prima visita effettuata presso il servizio UFSMIA inviante.

8.5 SMIA9 Percorso di inclusione scolastica	
Area programmazione	Socio-Sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Salute mentale - minori Consulenza in ambito scolastico
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott. Mario Landi
Descrizione della attività	Si prevede lo svolgimento di attività integrate di valutazione e consulenza per le istituzioni scolastiche di tutti gli ordini e gradi e supporto per la predisposizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e lo sviluppo di un coordinamento con asili nido e scuole dell'infanzia per il monitoraggio e presa in carico dei problemi del neurosviluppo. Obiettivo di salute: Azioni a supporto dei minori e tutela della donna.
Impegno economico	Non previsto.

Obiettivi specifici e azioni	<ul style="list-style-type: none"> • azioni per l'inclusione nella scuola; • predisposizione dei profili funzionali e attività di consulenza per i PEI; • collaborazione con ANCI e Ufficio Scolastico Regionale per diffusione FAD dell'ISS agli educatori nidi e scuole di infanzia per la valutazione delle traiettorie di sviluppo motorio, del linguaggio e di attenzione; • accordi di programma per l'inclusione scolastica con la Provincia di riferimento e/o accordi zonali.
Attività realizzate nel 2024 e risultati raggiunti	Sono stati svolti due incontri con l'Ufficio per l'inclusione scolastica dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze. È in programma la valutazione della modulistica da utilizzare per la disposizione dei profili di funzionamento da redigere per la stesura del P.E.I.

8.6 SMIA1 Percorso autismo	
Area programmazione	Socio-Sanitario
Settore e sotto-settore prevalente	Salute mentale - minori Valutazione diagnostica multidisciplinare
Modalità di gestione e/o Responsabile del progetto	SdS – Gestione diretta Dott. Mario Landi
Descrizione della attività	<p>Si prevede una valutazione multidimensionale e multiprofessionale (neuropsichiatra infantile, fisioterapista, ortottista, dietista, logopedista, neuro psicomotricista, psicologo, educatore, infermiere, assistente sociale), condivisa con la famiglia, predisposizione di interventi personalizzati centrati sui contesti di vita. Per ogni fascia di età si definiscono percorsi e azioni specifiche integrate con i percorsi educativi. Si prevede inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un processo continuo di revisione del PDTAS Autismo e inserimento in Astercloud; • mantenimento del Protocollo NIDA per l'individuazione precoce dei disturbi dello spettro autistico; • attuazione dei progetti del Piano Nazionale Autismo; • implementazione del percorso di collaborazione con la SOS Epilettologia clinica per il trattamento congiunto di situazioni complesse e ulteriore sviluppo della fase di trattamento con le SdS/Zone Distretto per la fascia di età pre e adolescente, con attenzione alla dimensione dell'inclusione sociale. <p>Obiettivo di salute: Rete territoriale e sostegno all'autonomia individuale, cronicità.</p>
Impegno economico	Non previsto.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • valutazione e predisposizione di interventi abilitativi e riabilitativi, anche nel contesto familiare e scolastico e costituzione di rete per la presa in carico; • implementazione del Protocollo NIDA;